

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo

Il sorriso che abbraccia

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi e linee di attività

2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti

L'obiettivo generale del progetto e della clownterapia è di migliorare la qualità della degenza dei bambini ospedalizzati agendo sulla loro energia positiva per un più rapido processo di guarigione.

Gli obiettivi specifici della nostra attività sono:

- Affiancare per 18 mesi circa 6000 bambini ricoverati presso il reparto di oncoematologia dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma* dal quale abbiamo ricevuto l'accreditamento nel 2008, per rendere la degenza dei bambini meno gravosa attraverso i turni di clownterapia in presenza;
- * L'ospedale Bambino Gesù di Roma è uno dei maggiori centri di oncologia pediatrica sul territorio nazionale.
- Raggiungere il maggior numero di bambini possibile su tutto il territorio nazionale attraverso le videochiamate clown, compresi i bambini immunodepressi del reparto di oncoematologia dell'ospedale Bambino Gesù di Roma che non possono accogliere i clown dottori in presenza;
- Stimolare i bambini e i genitori alla rielaborazione del trauma da malattia e da ospedalizzazione durante il periodo di degenza attraverso un percorso narrativo comico-terapeutico.
- Convalidare l'efficacia della clownterapia sul personale infermieristico attraverso una ricerca scientifica ad opera della cattedra di Pedagogia e cura pedagogica dell'Università Roma Tre di Roma.

2b - Linee di attività

Attività di clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;

3 - Descrizione del progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Roma, comune di Roma per il servizio di clownterapia in presenza.

Il territorio nazionale per il servizio di videochiamate clown

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'idea a fondamento della proposta progettuale è che, agendo sull'energia positiva dei piccoli pazienti, si possa accelerare il processo di guarigione, laddove possibile.

E' acclarato in letteratura medico/scientifica* che il mondo interno del bambino in cura costituisce una leva potenziale di autoterapia, se opportunamente stimolato.

Il piano simbolico sollecitato dalla clownterapia con il metodo di Magicaburla Onlus mira a riportare il bambino al proprio mondo perduto durante il ricovero, animando la realtà circostante e rivestendola di significati positivi e terapeutici. Attraverso un costante rapporto con gli operatori del reparto, il bambino potrà attingere a potenzialità emotive nascoste che lo aiuteranno nell'elaborazione fantastica del proprio vissuto e nei processi di adattamento necessari durante la cura, alleggerendo il processo di degenza ospedaliera.

*L. Angrisani, "Effetti analgesici dell'umorismo", 2014

*[A quasi randomized-controlled trial to evaluate the effectiveness of clowntherapy on children's anxiety and pain levels in emergency department.](#) Felluga M, Rabach I, Minute M, Montico M, Giorgi R, Lonciari I, Taddio A, Barbi E., 2016

*[Effectiveness of pre-operative clown intervention on psychological distress: A systematic review and meta-analysis.](#)

Zhang Y, Yang Y, Lau WY, Garg S, Lao J., 2016

3.3. Descrizione del contesto

L'Ospedale Bambino Gesù di Roma è il più grande ospedale di ricerca e centro pediatrico in Europa, con collegamenti con importanti centri internazionali di settore. L'Ospedale ha al suo interno il Dipartimento di Onco-Ematologia e Terapia Cellulare e Genica diretta dal professor Franco Locatelli. Tale dipartimento dispone di

77 posti letto di degenza ordinaria e di un Day Hospital/ambulatorio al quale afferiscono quotidianamente circa 100-120 bambini. Ogni anno vengono diagnosticati/trattati presso l'Ospedale Bambino Gesù circa 200 nuovi pazienti affetti da neoplasie del sistema emolinfopoietico e da tumori solidi. Il percorso di cura di un bambino oncologico ha un decorso variabile e si attesta tra uno e cinque anni. Sono inoltre frequenti le recidive entro il quinto anno.

Il dipartimento dal 2010 al 2017 ha avuto: RICOVERI ORDINARI ACUTI 1.383 DAY HOSPITAL ACUTI 2.378 Prestazioni ambulatoriali 32.092*

Secondo l'AIRTUM, l'Associazione italiana registri tumori, nel quinquennio 2016-2020, in Italia, si sono registrate 7.000 neoplasie tra i bambini e 4.000 tra gli adolescenti, in linea con il quinquennio precedente.**

* https://www.fondazionebambinogesu.it/files/Attivita_sanitaria_e_scientifica_2017.pdf

** *I numeri del cancro in Italia, 2019; Airtum, Intermedia editore*

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Da quanto emerge in letteratura si rilevano tre cluster di bisogni, relativi ad altrettanti beneficiari diretti e indiretti

1. Bambini

Le prime due esigenze dei bambini ospedalizzati consistono nel superare la paura del camice bianco e nell'essere sostenuti rispetto a procedure mediche percepite come invasive e perturbanti.

Al tempo stesso, per una vera elaborazione dell'esperienza ospedaliera, è fondamentale nei bambini il bisogno di dare voce con il proprio linguaggio al vissuto che attraversano, raffigurando in immagini e parole le proprie fantasie, soprattutto nei momenti di dolore e di rabbia.

Essi vanno, inoltre, aiutati in maniera creativa e distraente a sentirsi accolti in un luogo di cura il più possibile confortevole e familiare, e a percepire la fase di degenza come transitoria in vista di un rapido ritorno a casa.

Nel caso di bambini in cura domiciliare e con limitazioni al contatto con altre persone, l'esigenza prevalente è alleviare il loro senso di solitudine e attivare la loro positività. In tal senso le videochiamate clown si sono dimostrate, anche nella recente esperienza, un valido sostegno.

2. Genitori

Nella fondamentale esigenza di essere rassicurati circa l'efficacia dei trattamenti adottati, i genitori dei bambini ospedalizzati hanno bisogno di condividere con i figli una positiva esperienza di socializzazione in reparto, che sani il loro stesso trauma del ricovero riconducendolo a una esperienza la più possibile "normale", in quanto impostata su relazioni trasparenti e accoglienti a tutti i livelli. Questo ambiente terapeutico è la prima leva per alleggerire l'ansia, e consentire ai genitori dei momenti di pausa e di ricarica rispetto al sovraccarico di stress da accudimento loro imposto.

Nel caso di genitori di bambini in cura domiciliare, l'esigenza è che il bambino non sia solo e che sia sostenuto nel processo di cura anche da figure esterne.

3. Medici e Personale infermieristico

L'esigenza del personale medico è quella di lavorare in un clima terapeutico che riduca la tensione psicologica di bambini e genitori. I bisogni di fondo sono, infatti, ridurre la pressione derivata dai pazienti e dai familiari, potere innescare con il paziente un rapporto di ascolto profondo e ridurre i tempi di visite ed esami.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

- al contesto territoriale
- alla tipologia dell'intervento
- alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

VIDEOCHIAMATE CLOWN: Durante il periodo di lockdown con la conseguente impossibilità di recarsi in reparto, l'ente proponente Associazione Magicaburla Onlus ha messo a punto e positivamente sperimentato una modalità alternativa di contatto attraverso un format di "videochiamate clown". Tale servizio si sta dimostrando un prezioso strumento anche in questa prima fase di ritorno alla normalità, e sarà dunque utilizzato per raggiungere a domicilio i bambini malati. Sarà inoltre possibile usare questo format come strumento di un intervento clown nelle situazioni di degenza ospedaliera in cui le condizioni di salute del bambino non consentono un accesso diretto. Il personale infermieristico sarà il tramite per comunicare ai bambini in isolamento tale possibilità creativa e di supporto emotivo. A tal fine saranno consegnate delle cartoline gioiose per "prendere un appuntamento" con il bimbo attraverso il genitore sulle quali saranno segnati giorno ed orario per la videochiamata.

SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA: Grazie alla collaborazione con il Prof. Vincenzo Antonio Piccione della cattedra di Pedagogia e cura pedagogica e direttore del Laboratorio di ricerca e sperimentazione Melpomene del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre di Roma, procederemo alla somministrazione di test valutativi anonimi, nel rispetto della normativa sulla privacy, al personale infermieristico che valuteranno l'aspetto quantitativo e qualitativo del loro lavoro in relazione alla presenza o dell'assenza dei clown dottori. Da un punto di vista quantitativo si verificherà la diminuzione del tempo per l'attuazione delle procedure mediche invasive e, da un punto di vista qualitativo, lo stato emotivo degli operatori stessi.

RIELABORAZIONE DEL VISSUTO TRAUMATICO: la messa a modello di un dispositivo narrativo, un cartoon, per stimolare i genitori e i bambini all'elaborazione del proprio vissuto soddisfa il bisogno dell'accoglienza del bambino ospedalizzato attraverso una modalità nuova.

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Bambini e ragazzi ricoverati (0-18 anni)	6000	Registri ospedalieri
Genitori e parenti	6000	Registri ospedalieri
Medici Infermieri	7 33	dati del caposala del reparto Sig, Italo Ciaralli

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione

L'intervento dei clown dottori risponde ai bisogni e alle esigenze dei bambini e dei genitori attraverso lo strumento della risata, delle tecniche di clownerie e di teatro portando all'interno del reparto ospedaliero la spensieratezza, la creatività, la leggerezza, in una parola la positività.

Il clown dottore centra il suo intervento sull'**ascolto** della reale situazione presente e su questa agisce, andando a modificare la *gestalt*, cioè la forma preesistente, trasformandola da negativa a positiva.

Rispetto ai medici e al personale infermieristico la presenza rispettosa del clown dottore accelera le procedure mediche quotidiane e le rende di più facile esecuzione, alleggerendo lo stato d'animo sia del piccolo paziente, sia del genitore ma anche dello staff infermieristico e medico che lavora con maggiore rilassatezza.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);

La metodologia innovativa dell'Associazione Magicaburla Onlus si basa su un'attenta osservazione della singola situazione che crea all'impronta un intervento mirato alla realizzazione dei bisogni del singolo nucleo familiare. Non vengono attuate performance precostituite e si chiede sempre il permesso di entrare in ogni singola stanza, pronti anche ad accettare un rifiuto.

I risultati concreti che si possono ottenere sono:

- superamento da parte del bambino della paura del camice bianco,
- essersi sentiti liberi di esprimere le proprie emozioni (rabbia, paura, smarrimento) nel momento del dolore
- riscoperta del divertimento del bambino e della famiglia
- rendere l'ambiente confortevole
- aver contribuito al processo di umanizzazione dell'Ospedale
- aver reso il lavoro degli infermieri più snello

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Il progetto "Il sorriso che abbraccia" articolato in quattro azioni implica diversi effetti moltiplicatori:

- 1) La clownterapia attivabile attraverso le videochiamate ci consentirà di raggiungere molti bambini e famiglie, anche non presenti nel nostro territorio. Molti dei bambini in cura al Bambino Gesù di Roma, vivono in altre regioni d'Italia e si spostano solo per le cure. Di rientro a casa potranno mantenere il beneficio del servizio della clownterapia e farne godere tutta la famiglia (fratelli e sorelle di solito non presenti in reparto, genitori e parenti).
- 2) I risultati della ricerca scientifica sugli infermieri del reparto di oncoematologia e la successiva pubblicazione del lavoro costituiranno un importante effetto moltiplicatore per il suo valore aggiunto: la conoscenza scientifica e metodologica approfondita delle strategie e degli strumenti osservativi da adottare in altri contesti che vedano la presenza di soggetti fragili in situazioni di vulnerabilità e in tutti quei settori dove si svolge attività di cura.
- 3) La somministrazione dei test e la raccolta di dati potrà stimolare una maggiore consapevolezza da parte del personale infermieristico del valore pratico della clownterapia che potrà attivare un "effetto farfalla" tra gli operatori del settore.
- 4) La realizzazione del cartoon per la rielaborazione del vissuto traumatico ha come effetto moltiplicatore quello di creare una sponda emotiva per i bambini neo ricoverati attraverso il metodo *peer to peer*. I bambini, all'ingresso in reparto, troveranno quindi, uno strumento multimediale per essere preparati su ciò che presumibilmente vivranno attraverso gli occhi dei bambini che li hanno preceduti e che hanno elaborato i propri vissuti attraverso la realizzazione creativa del cartoon.

5 - Attività (Massimo quattro pagine)

1 Clownterapia

La clownterapia è la disciplina che studia e applica la potenzialità terapeutica del ridere e delle emozioni positive in relazione alla salute. È scientificamente provato che ridere mitighi gli effetti dello stress da paura e sofferenza. Gli effetti fisiologici del riso sono la produzione e il rilascio di endorfine, la riduzione della tensione muscolare, del ritmo cardiaco e di quello respiratorio a cui segue un effetto di rilassamento e benessere. Tutto ciò ha effetti benefici sul sistema immunitario. Il riso, inoltre, modifica la produzione di immunoglobuline IgA, potenziatore immunitario, legato in particolar modo al sistema respiratorio. Recenti ricerche hanno dimostrato che ridere è un potente analgesico; grazie alle visite dei clown dottori, si è riscontrata una diminuzione dei tempi di degenza e un uso minore dei farmaci. "Ridere fa buon sangue!"; ridere, insomma, è una vera e propria terapia. (fonte: "La salute si basa sulla felicità". Scuola di specializzazione in patologia clinica a cura della Dott Ssa Cecilia Palombi, Relatore Gastore Adorno).

La clownterapia si basa e applica le conoscenze della psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) che è la scienza che studia le interazioni tra il sistema nervoso centrale, endocrino e immunitario, nonché il loro effetto sul comportamento umano.

L'origine della clownterapia moderna è attribuita a Patch Adams (USA), Karen Ridd (Canada) e Michael Christensen (USA), che, in maniera indipendente uno dall'altro, dal 1986 hanno dato avvio a questa particolare attività nei reparti ospedalieri.

La clownterapia negli ultimi trent'anni ha subito una forte evoluzione fino a diventare una terapia di sostegno nel processo di guarigione e cura.

Magicaburla Onlus è in linea con l'evoluzione della clownterapia avendo contribuito alla realizzazione di progetti e sperimentazioni importanti quali la presenza dei clown dottori durante gli esami invasivi, l'affiancamento durante le medicazioni ai bambini ustionati, e durante le sedazioni in sala operatoria (NORA, Non Operating Room Anesthesia).

Tale attività si svolge presso il reparto di oncoematologia dell'ospedale Bambino Gesù di Roma ed è volta a sostenere i bambini durante il periodo di degenza, attraverso la terapia del sorriso, per renderla meno gravosa.

1.1 ARRIVO IN REPARTO I clown dottori, sempre in coppia, entrando in una nuova struttura ospedaliera, devono farsi conoscere e accettare dall'intera comunità: medici, paramedici, specializzandi, infermieri, quindi, stabilire degli incontri prima dell'inizio delle attività per conoscersi, confrontarsi, presentare il team di lavoro

1.2 CLOWN DOTTORI IN AZIONE All'arrivo in reparto e in ambulatorio i due clown dottori si informano dal personale medico sulle condizioni dei piccoli degenti. E' necessario acquisire delle informazioni sulla salute fisica e psicologica dei bambini presenti per poter offrire un approccio mirato.

1.3 VISITA MAGICA I due clown dottori attraverso la visita magica erogata a ciascun bambino ricoverato con il coinvolgimento dei familiari presenti, mirano a capacitare i bambini a innescare il processo di autoguarigione attraverso il soffio magico, il potere terapeutico del sorriso e della risata. Il potere distraente dell'intervento riporterà il bambino al proprio mondo fantastico.

1.4 **"OCCHI NEGLI OCCHI"** La modalità "Occhi negli occhi" consente ai clown dottori di entrare in contatto profondo con i bambini e con i genitori e permette loro di accorgersi di tutto ciò che accade nella stanza di degenza: piante improvvisi, percezione di disagio o dolore, arrivo di medici, infermieri o parenti fuori orario, particolari desideri dei bambini. Questa speciale attenzione permette al clown dottore di essere generoso, rispettoso, disponibile e abile a trasformare l'ambiente da luogo di dolore a luogo a misura di bambino.

1.5 **SOGNI D'ORO** Nel reparto di oncoematologia, i clown dottori di Magicaburla Onlus accompagnano i bambini nella NORA (Non operating Room Anesthesia) per il prelievo del midollo osseo e lo sostengono durante la fase di sedazione che rappresenta il distacco dalla mamma o dal papà. A sedazione avvenuta, il clown dottore si dedica al genitore in attesa, che vive in quel momento la paura dell'indagine in corso e soprattutto del successivo responso.

1.6 **OGGETTO PONTE** La visita termina con un piccolo dono scelto in accordo con il primario del reparto (pietra magica, starlight, stickers, etc.) che il clown dottore regala al bambino per creare un ponte speciale tra lui e il piccolo paziente. "L'oggetto ponte" è il trait d'union tra il pre e il post intervento; fornirà al bambino un aiuto "magico" e lo sosterrà rendendolo più sicuro di poter affrontare l'esame con coraggio e fiducia.

1.7 **MONITORAGGIO** Per misurare l'impatto degli interventi realizzati dal punto di vista quantitativo, in termini di efficienza e sostenibilità, saranno utilizzati i seguenti dati:

1. Numero di pazienti presenti nel reparto di oncoematologia dell'ospedale Bambino Gesù di Roma
2. Numero di ore lavorate per il perseguimento degli obiettivi

Per misurare e valutare l'impatto degli interventi realizzati dal punto di vista qualitativo, ossia in termini di efficacia, saranno utilizzati i seguenti elementi:

1. Punteggio iniziale, intermedio e finale assegnato agli interventi da parte dei pazienti, dei genitori e dello staff medico coinvolti nelle attività, attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione che analizzi la percezione delle attività;
2. Valutazioni ex ante, in itinere ed ex post realizzate da parte dei clown dottori sulla relazione instaurata con il paziente e le famiglie.
3. Valutazione in itinere dell'efficacia del lavoro svolto mediante incontri con il Primario e il Caposala del reparto di Oncoematologia.

1.8 **SUPERVISIONE PSICOLOGICA** I clown dottori di Magicaburla onlus sono tenuti ad una supervisione psicologica bimestrale in cui si affrontano le problematiche emerse nel corso del lavoro in reparto, l'elaborazione del lutto e la risoluzione dei conflitti. Il supervisore di Magicaburla Onlus è il dottor Raffaele Mastromarino, docente stabilizzato, presso l'Istituto di Psicologia, della Facoltà di Scienze dell'Educazione, dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, psicoterapeuta e supervisore.

2.VIDEOCHIAMATE CLOWN

La sperimentazione delle videochiamate clown durante il *LockDown* a causa dell'emergenza sanitaria, ci ha fatto constatare che questa nuova metodologia sia da ritenersi utile e funzionale al mantenimento di un rapporto favorevole con i bambini ricoverati. Alcuni pazienti immunodepressi non possono accogliere le visite dei clown in presenza e il metodo delle videochiamate clown ci consente di non farli sentire esclusi dal servizio. Il servizio è fruibile anche dai bambini dimessi dall'ospedale e che risiedono in altre città.

L'ambito territoriale è dunque nazionale e l'obiettivo è di sostenere i bambini nel loro processo di cura anche fuori dal reparto di oncoematologia.

2.1 **PRENOTAZIONE VIDEOCHIAMATA CLOWN** I genitori dei bambini ricoverati impossibilitati ad accogliere in stanza i clown dottori, potranno prenotare la videochiamata con due clown dottori compilando il modulo presente sul sito www.magicaburla.it o compilando la cartolina consegnata in reparto, scegliendo così il giorno e l'orario preferiti. Il genitore riceverà una mail di conferma dalla nostra segreteria.

2.2 **"30 MINUTI DI SORRISI"** Il servizio è dedicato ai bambini ricoverati e impossibilitati ad accogliere i clown dottori in presenza per immunodepressione e i bambini oncoematologici in cura domiciliare. La videochiamata clown può consentire la partecipazione dei fratelli o dei genitori; la condivisione dell'incontro ha un effetto moltiplicatore perché l'approccio positivo aggancia l'intero nucleo familiare. Al termine della videochiamata, chiederemo ai genitori un feedback di gradimento.

2.3 SUPERVISIONE PSICOLOGICA (vedi 1.8)

3. SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA

La sperimentazione scientifica attraverso la somministrazione di test di valutazione parte dal bisogno di validare l'efficacia della metodologia e degli interventi di clownterapia di fronte a situazioni di tensione psicologica.

L'ambito in cui si svolge la sperimentazione scientifica è il reparto di oncoematologia dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma.

3.1 Elaborazione del test Il test valutativo sarà elaborato grazie alla collaborazione del Prof. Vincenzo Antonio Piccione, Professore associato della cattedra di Pedagogia e cura pedagogica del Dipartimento di Scienze della Formazione, Università Roma Tre di Roma e direttore del Laboratorio di ricerca e sperimentazione Melpomene

3.2 Somministrazione I test saranno somministrati al personale infermieristico del reparto in tre momenti: a inizio progetto, al nono mese dall'inizio dell'attività e alla fine.

3.3 Elaborazione dei risultati I test saranno elaborati dal Laboratorio di ricerca e sperimentazione Melpomene diretta dal prof. Vincenzo Antonio Piccione.

3.4 Pubblicazione dei dati I risultati dei test valutativi saranno pubblicati dall'associazione Magicaburla Onlus e verranno distribuiti presso l'Università, presso l'Ospedale e in tutti i contesti in cui potrà essere utile validare l'utilità della clownterapia.

4. RIELABORAZIONE DEL VISSUTO TRAUMATICO

Gli studi sull'ospedalizzazione infantile hanno dimostrato ormai da tempo l'incidenza che le esperienze della malattia e del ricovero possono avere sulla vita del bambino e della sua famiglia. L'esperienza della malattia e dell'ospedalizzazione dei bambini rappresenta una fase difficile e particolarmente traumatica.

Il professionista dell'infanzia ha il compito della rielaborazione dell'esperienza in chiave pedagogica, con l'obiettivo di trasformare la malattia e l'ospedalizzazione in un'occasione di crescita e apprendimento. Ci si deve avvalere di competenze comunicative e del potere della narrazione, come occasione di esteriorizzazione e quindi di rielaborazione e di razionalizzazione dei vissuti, dei pensieri e delle emozioni.

Attraverso la narrazione il bambino verrà aiutato ad acquisire maggiore fiducia sulle proprie capacità di riuscita e lo metterà al centro di un percorso sano di cura, rielaborando il proprio vissuto traumatico. Il pensiero narrativo ha una straordinaria capacità riparatrice.

Raccontare e raccontarsi hanno un'importante funzione terapeutica perché permettono al bambino di comprendere sé stesso e la situazione, comprendere meglio il proprio mondo, gestire le proprie emozioni e superare le paure.

Attraverso la narrazione si lavora sulla resilienza, sul vedere ed essere consapevoli delle tracce lasciate dal "colpo" sulla memoria, ma soprattutto nel vedere che la resistenza ha trasformato il colpo in energia e permettere al bambino e ai genitori di affrontare una nuova vita con risorse e forze nuove.

L'associazione Magicaburla onlus si avvarrà della collaborazione della Cooperativa Onlus Specchio Magico, esperta in servizi psicopedagogici per l'infanzia.

Il contesto in cui si svolge tale attività è il reparto di oncoematologia dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma.

4.1 COLLEZIONE MATERIALI Attraverso la somministrazione di supporti cartacei opportunamente concordati con il personale medico e rispettosi della normativa sulla privacy in materia di infanzia, saranno raccolti dati e materiali attinenti al vissuto del bambino e del proprio genitore. Gli elementi caratterizzanti la figura del clown dottore saranno gli strumenti simbolici per stimolare il bambino alla creazione di disegni e frasi attraverso i quali potranno esprimere il proprio vissuto emotivo.

4.2 STORYBOARD L'Associazione Magicaburla Onlus in collaborazione con la Cooperativa sociale Onlus Specchio Magico si occuperà di tradurre in narrazione i materiali raccolti dando vita ad un personaggio di fantasia che sarà la sintesi simbolica degli elementi emersi dai bambini e dai propri genitori.

4.3 REALIZZAZIONE SUPPORTI MULTIMEDIALI Lo storyboard sarà tradotto in un cartoon dal titolo "Il sorriso che abbraccia", che verrà utilizzato, in accordo con il personale medico, come materiale di accoglienza per i nuovi ingressi nel reparto di onco-ematologia. Tale cartoon sarà in continua evoluzione e si modificherà in relazione al materiale costantemente raccolto ed elaborato dalla Cooperativa Sociale Onlus Specchio Magico.

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso

di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Clownterapia	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2 Videochiamate	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3 Supervisione		■		■		■		■		■		■		■		■		■
4 Test valutativi	■								■									■
5 Rielaborazione del vissuto traumatico: collezione materiali 4.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6 Rielaborazione del vissuto traumatico: storyboard 4.2										■	■	■						
7 Rielaborazione del vissuto traumatico: realizzazione supporti multimediali 4.3													■					■

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	5	A	Magicaburla Onlus		collaboratore esterno	€ 3.500 - Risorse umane
2	4	B	Magicaburla Onlus		collaboratore esterno	€ 4.500 - Risorse umane
3	12	C	Magicaburla Onlus		collaboratore esterno	€ 47.700 - Risorse umane
4	3	C	Specchio magico		collaboratore esterno	€ 7.320 - Elaborazione storyboard, realizzazione cartoon
5	1	C	Dott. Raffaele Mastromarino		collaboratore esterno	€ 1.575 - Supervisione psicologica

6						
7						
8						
9						
10						

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	5	C	Magicaburla Onlus	€ 0
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

8 – Collaborazioni.

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2020

Collaborazione con la Cattedra di Pedagogia e cura pedagogica e del Laboratorio di ricerca e sperimentazione Melpomene diretto dal Prof. Vincenzo Antonio Piccione presso il Dipartimento di Scienza della Formazione dell'Università Roma Tre di Roma, con il quale Magicaburla, dal 2009, ha in essere un protocollo di intesa volto a svolgere compiti di ricerca e sperimentazione nell'ambito di interventi formativi che interessino il territorio locale, regionale, nazionale ed europeo.

Il Dipartimento si occuperà di elaborare, somministrare e valutare i test che saranno compilati dal personale infermieristico del reparto di Oncoematologia dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, in tre fasi diverse del progetto, nella fase iniziale, nella fase centrale, e nella fase finale del progetto stesso.

La finalità della suddetta collaborazione è di voler apportare al progetto "Il sorriso che abbraccia" un valore scientifico aggiunto al fine di validare l'efficacia della metodologia dell'Associazione Magicaburla Onlus negli ospedali e nelle situazioni di cura e dolore. L'associazione Magicaburla onlus svolge l'attività di clownterapia

dal 2008 in situazioni di dolore e fragilità come ospedali, territori terremotati e paesi in guerra. e altresì svolge attività di formazione rivolta a bambini, adolescenti, operatori del settore, volontari e studenti universitari.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi

- Attività di supervisione psicologica di gruppo tenuta dal dottor Raffaele Mastromarino docente stabilizzato, presso l'Istituto di Psicologia, della Facoltà di Scienze dell'Educazione, dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, psicoterapeuta e supervisore.
Come da cronogramma la supervisione sarà svolta una volta a bimestre per un totale di 9 incontri di 2.30h ciascuno
- Story board e realizzazione supporti multimediali a carico dell'Associazione Magicaburla Onlus in collaborazione con la Cooperativa sociale Onlus Specchio Magico;

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
6000 bambini raggiunti dalle attività	clownterapia in presenza	cartolina di gradimento, strutturata in forma semplice e allegra da utilizzare come test di valutazione (esempio: con inserimento di smile tristi, neutri o sorridenti)
bambini raggiunti dalle videochiamate (stima numerica non ipotizzabile)	videochiamata con 2 clown dottori della durata di 30 minuti	mail di feedback richiesta ai genitori post videochiamata nella quale saranno raccolte le libere impressioni
6000 genitori raggiunti dalle attività	clownterapia in presenza	cartolina di gradimento, strutturata in forma semplice e allegra da utilizzare come test di valutazione (esempio con inserimento di smile tristi, neutri o sorridenti)

personale infermieristico reparto onco-ematologia Bambino Gesù di Roma	sostegno alle pratiche di cura quotidiane	test di raccolta dati a cura dell'Università Roma Tre

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia
Aggiornamento periodico ai sostenitori dell'associazione circa l'andamento del progetto	Pubblicazione sui canali social del lavoro svolto in reparto: Facebook, Instagram, Youtube - Newsletter - Sito internet www.magicaburla.it	Crescita del numero dei sostenitori	<i>Analisi Insight e statistiche</i>
Coinvolgimento delle famiglie dei bambini ricoverati nel reparto di oncoematologia del Bambino Gesù di Roma	Stampa di brochure e cartoline con logo dell'ente erogatore che verranno distribuite a tutte le famiglie durante ogni turno in reparto.	Aumento della sensibilizzazione e del coinvolgimento dei familiari circa l'attività di clownterapia in ospedale	
Incremento della sensibilizzazione circa le attività di clownterapia	Eventi dell'associazione - Comunicati dell'ufficio stampa	Diffusione della conoscenza dell'Associazione e incremento del numero dei volontari e professionisti coinvolti nell'attività dell'associazione.	

Allegati: n° 1 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

Roma, 26/06/2020

(Luogo e data)



Il Legale Rappresentante
(Firma)